



## CITTA' DI CIVITANOVA MARCHE

VI Settore – Pianificazione Territoriale, Edilizia e SUAP  
Servizio Ambiente

### VERBALE DEL 27 LUGLIO 2023

Il giorno 27 Luglio 2023, alle ore 11:00, presso la Palazzina Tecnologica sita in via Marinetti 47 a Civitanova Marche, si è riunita, previa indizione e convocazione da parte del Dirigente ad interim del Settore VI “Pianificazione Territoriale, Edilizia e SUAP” (nota prot. n. 39570 del 14.06.2023) la Conferenza di Servizi decisoria relativa alla “Approvazione dell’Analisi di rischio sito specifica” riferita alla Pista ciclabile ricadente nell’ex sito di interesse nazionale Basso Bacino del Fiume Chienti.

Sono presenti:

- per la Regione Marche - Servizio Territorio e Ambiente – *P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, Rischio Industriale*, il Dott. Ennio Pennacchioni in qualità di Funzionario Siti Inquinati e la Dott.ssa Vania Feliziani in qualità di esperto PNRR;
- per la Provincia di Macerata – Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio e Ambiente Arch. Maurizio Scarpecci, l’Ing. Annarita Giannini, in qualità di Funzionario tecnico;
- per il Comune di Civitanova Marche - l’Istruttore Direttivo Tecnico Arch. Marta Angeli con la funzione di segretario verbalizzante, il Dott. Andrea Castellani in qualità di Dirigente ad interim del Settore VI “Pianificazione Territoriale, Edilizia e SUAP”, Il Sig. Fabrizio Ciarapica in qualità di Sindaco, la Sig.ra Roberta Belletti in qualità di assessore alla pianificazione territoriale, il Sig. Ermanno Carassai in qualità di assessore ai lavori Pubblici, l’Ing. Marco Orioli, in qualità di Dirigente del Settore V “lavori pubblici”, il Dott. Sergio Morosi in qualità di Segretario generale;
- per ARPAM – *Dipartimento Provinciale di Macerata* – la Dott.ssa Paola Ranzuglia in qualità di Dirigente e a Dott.ssa Isabella Paporoni in qualità di CTP;
- per l’Azienda Sanitaria Unica Regionale – AST n. 3 – Dipartimento di Prevenzione la Dott.ssa Mariateresa Leoni in qualità di Direttore ISP e la Dott.ssa Paola Forconi in qualità di tecnico ISP;
- Il Dott. Luciano Taddei in qualità di tecnico incaricato dal Comune di Civitanova Marche della redazione della Analisi di Rischio;
- Il Sig. Francesco Berdini in qualità di proprietario di una porzione dell’area interessata e il suo tecnico consulente il Dott. Fabio Del Moro;
- l’Avv. Gianluigi Boschi in qualità di Consulente legale del Comune di Civitanova Marche;
- il Dott. Michele Calcinari e la Dott.ssa Lara Anniballi in qualità di tecnici consulenti del Comune di Civitanova Marche.

Alle ore 11.00 si apre la seduta e viene posto in visione il parere del Dipartimento ARPAM di Macerata trasmesso con prot. n. 25842 del 27/07/2023.

Il Geol. Luciano Taddei illustra l’analisi di rischio da lui redatta ed oggetto della presente Conferenza dei Servizi. In primo luogo il tecnico chiede di inserire nel verbale una tabella riferita a valori comunque considerati nella Analisi di Rischio che per problemi di stampa non era stata inserita nell’elaborato; trattasi di superamenti delle concentrazioni soglia derivanti dai primi accertamenti ARPAM del 2011 ed analisi sempre svolte da ARPAM nella validazione dei dati del modello concettuale. L’analisi di rischio si configura come passaggio definito dall’art. 242 del D.Lgs. 152/2006 conseguente al modello concettuale definitivo, approvato con Determina di questo Settore n. 52/2020, previa Conferenza dei Servizi ed acquisizione dei pareri degli Enti interessati; in conseguenza di prescrizioni ARPAM è stata svolta una serie di accertamenti sulle acque sotterranee, gli ultimi dei quali nel 2022. Anche questi accertamenti confermano che i materiali (rifiuti, riporti e terreni) presenti nell’area, non contribuiscono ad elevare le concentrazioni presenti nelle

acque sotterranee. L'analisi di rischio si basa anche su tipologia e quantitativi dei materiali rinvenuti; sono state definite tre tipologie di rifiuti, classificati come "Rifiuti non pericolosi" per una volumetria totale di 70.000 mc circa distribuiti su un'area di circa 81.000 mq. È evidente quindi che non sia possibile procedere con la classica rimozione della sorgente di contaminazione data la quantità dei rifiuti, come peraltro è evidenziato anche nella Determina n. 52/2020. Pertanto, anche in accordo con quanto già definito in precedenza, l'analisi di rischio è stata sviluppata al fine di valutare la pericolosità dei materiali, senza ricorrere alla asportazione della sorgente. L'analisi di rischio ha suddiviso l'area oggetto di investigazione, dove sono stati rinvenuti i rifiuti e i terreni inquinati, in due sub aree:

- l'area "A" che interessa gran parte del percorso della Pista Ciclabile,
- l'area "B" che interessa la zona del circolo Tiro a Volo.

Per entrambe le aree si rileva un rischio cancerogeno e tossico non accettabile legato all'esposizione diretta (ingestione e contatto dermico) al suolo superficiale, mentre per l'area B si rileva anche un rischio tossico non accettabile per inalazione di vapori indoor dal suolo profondo. Tuttavia per l'area "A" l'analisi di rischio sviluppa una ulteriore ipotesi, ovvero la circostanza che i fruitori dell'area non abbiano contatto diretto con le matrici inquinate, condizione che anche attualmente si verifica lungo il tracciato della pista ciclabile: in tal caso risultano eliminate le condizioni di rischio.

Interviene il Segretario Generale, spiegando che è stato chiesto anche il contributo da parte di altri consulenti esterni per capire cosa dovesse fare il Sindaco per la tutela della salute pubblica, nelle more della bonifica dell'area, anche a seguito dell'ordinanza emessa a giugno 2023.

Il Dott. Calcinari espone una relazione commissionatagli dal Comune di Civitanova Marche che parte dai dati presenti nell'analisi di Rischio che verte sull'approfondimento della tossicità degli elementi rinvenuti durante le analisi nel sito. Viene sottolineato come i superamenti siano molteplici in quanto l'area è classificata come zona a Verde Pubblico-Parchi, zona F, attrezzature ed impianti di interesse generale, quindi ascrivibile alle aree pubbliche, ma se fosse ascritta alle aree industriali i superamenti sarebbero di gran lunga inferiori. Secondo il dott. Calcinari, inoltre, non si parla di mettere in discussione la bonifica ma ci si riferisce alle limitazioni che il Sindaco dovrebbe approntare, se riferite a tutti i superamenti come area pubblica o solo a quelli riferiti alle zone industriali, considerando che in queste ultime si svolgono comunque attività con la presenza dell'uomo.

Interviene il Dott. Pennacchioni dichiarando che la destinazione della zona è disciplinata dal PRG.

La Provincia di Macerata sottolinea che in tal caso, ovvero considerando il sito come area industriale, ci sarebbe un contrasto con le disposizioni di legge e con quanto già valutato e approvato in quanto:

- il D.Lgs. 152/2006 distingue i valori di Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare (Tabella 1 dell'Allegato 5, Titolo V, Parte IV);
- la caratterizzazione del sito ed il modello concettuale approvato hanno tenuto in considerazione la colonna A riferita ai siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale;
- nell'analisi di rischio le aree industriali e quelle a verde pubblico tengono conto di una diversa esposizione della popolazione, oltre ad una frequentazione diversa;

L'Arpam concorda con quanto indicato e l'AST evidenzia inoltre che la zona è frequentata anche da soggetti fragili come anziani e bambini.

Il Sindaco di Civitanova Marche dichiara che nei fatti, quella zona non è un parco o un verde pubblico perché, al di fuori del percorso ciclabile, gran parte dell'area non è praticabile in quanto infestata di rovi e canneti, per questo la proposta, a seguito della relazione integrativa redatta dal dott. Calcinari, è quella di recintare solo dove sono stati evidenziati i superamenti riferiti alla zona industriale e, dove il rischio è più basso, apporre la cartellonistica esplicativa del rischio. Nella relazione redatta dal dott. Calcinari viene inoltre suggerito un approfondimento delle analisi fatte, con una speciazione degli elementi inquinanti come ad esempio il piombo che potrebbe anche non essere cancerogeno in quanto i sali del piombo non sono tutti cancerogeni. Il Sindaco sottolinea infine che l'approfondimento sull'effettivo stato dei luoghi e degli inquinanti presenti, si renderebbe necessario anche ai fini dell'individuazione della corretta procedura di bonifica da attuare e sulla determinazione dei relativi costi da sostenere, nell'ottica di evitare inutile sperpero di fondi pubblici.

Interviene l'assessore Carassai che sottolinea come sia impossibile una rimozione della sorgente della contaminazione e come sarebbe invece più opportuno effettuare una Analisi di rischio più dettagliata.

La dott.ssa Ranzuglia dell'ARPAM sostiene che suddividere l'analisi di rischio per sub aree è possibile se ci sono le condizioni per farlo, come sarebbe possibile rimodulare i parametri di default (come la frequenza di 350gg/anno o l'esposizione di 24h/giorno), motivando opportunamente le scelte.

In riferimento alle acque sotterranee, viste le risultanze degli ultimi monitoraggi effettuati, precisa che in alcuni piezometri sono state riscontrate concentrazioni del Manganese superiori alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, tuttavia, sulla base del modello di circolazione proposto, non sono emerse evidenze di un incremento della concentrazione di Manganese imputabile al sito.

La provincia di Macerata chiede se l'ufficio tecnico comunale abbia inviato l'analisi di rischio anche alla Regione Marche relativamente alla PF che si occupa della realizzazione del ponte ciclopedonale sul fiume Chienti e alla ditta appaltatrice; l'arch. Angeli risponde che è stato inviato tutto il materiale rispettivamente con nota prot. n. 38905 del 12/06/2023 e nota prot. n. 47903 del 18/07/2023.

Viene messo inoltre a verbale che nell'area investigata non ci sono pozzi per uso irriguo. Inoltre il Comune di Civitanova Marche, in conseguenza dell'eventuale rischio indoor nell'area B, presenta una planimetria (allegata al verbale) nella quale viene evidenziato che la distanza tra la suddetta area e l'edificio più vicino è di almeno 40 metri.

Alla luce della discussione è emersa l'opportunità che la riunione di oggi si configuri come tavolo tecnico, propedeutico ad effettuare ulteriori approfondimenti finalizzati alla redazione di una rimodulazione della Analisi di Rischio che possa tenere conto dei seguenti elementi di approfondimento:

- Valutazione di una eventuale suddivisione in sub aree con una conseguente Analisi di rischio modulata a seconda degli usi e delle proprietà, anche sulla base dell'iniziale suddivisione in più aree (5) riferite al modello concettuale;
- rimodulazione dei parametri di default utilizzati nell'analisi di rischio, motivando e condividendone le scelte;
- verificare infine la necessità di rivedere il modello concettuale approvato, in tal caso valutando la necessità di approfondimenti ed analisi aggiuntive.

L'Amministrazione comunale chiede, inoltre all'AST quali interventi si debbano attuare in più rispetto a quelli già adottati, per assicurare la salute pubblica considerando che l'area più facilmente frequentabile è già delimitata con una staccionata e cartellonistica. La Dirigente dell'AST, una volta espressi gli ulteriori approfondimenti che l'amministrazione intende effettuare circa l'Analisi di Rischio come emerso dal tavolo tecnico odierno, chiede di inviare una nota specifica che contenga tutti gli elementi descrittivi dello stato dei luoghi comprensivo del percorso ciclabile, pedonale, delle aree pubbliche e private, nonché un rilievo fotografico per poter esprimere una puntuale valutazione.

L'AST, altresì, rappresenta di aver già predisposto un parere per la Conferenza odierna, non inviato ufficialmente in cui vengono espresse prescrizioni su quanto poi affrontato nel tavolo tecnico quali:

- la necessità di idonea ed accurata manutenzione periodica della parte di Area A occupata dalla pista ciclabile che consenta il mantenimento della stessa pista in condizioni di assoluta integrità.
- Nella porzione non pavimentata/asfaltata, dell'Area A si ravvisa, l'opportunità di una segnaletica più puntuale e più esaustiva circa l'eliminazione delle condizioni di rischio per la popolazione
- Per quanto concerne l'area l'Area B (Circolo del Tiro a Volo), nelle more della realizzazione di intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente, dovrà essere mantenuta la condizione di divieto di accesso con delimitazione fisica dell'area, come disposto da Ordinanza Sindacale del Comune di Civitanova Marche n.22 del 07.06.2023

Anche la provincia di Macerata comunica che, pur non consegnato ufficialmente, aveva predisposto un proprio parere per la Conferenza odierna, che teneva conto degli aspetti già evidenziati da Arpam nel proprio contributo tecnico trasmesso, effettuando anche una serie di valutazioni su questioni in parte già affrontate nel tavolo tecnico in svolgimento quali:

- la completezza dei dati utilizzati nel calcolo dell'AdR,
- la necessità di comunicare i risultati all'affidatario e all'impresa esecutrice del ponte ciclopedonale sul Fiume Chienti
- la necessità di approfondire alcuni aspetti di carattere amministrativo riferiti alle schede SIRSI e alle disposizioni di cui all'art. 251 comma 2 del D.Lgs. 152/2006.

In considerazione della decisione di effettuare ulteriori approfondimenti, nonché della variazione della conferenza odierna in tavolo tecnico, l'Ente si è riservato di esprimere il proprio parere all'esito degli stessi.

ARPAM e Provincia di Macerata evidenziano comunque che, anche qualora alla luce degli approfondimenti effettuati non sia possibile o opportuno rimodulare l'Analisi di Rischio predisposta dal Dott. Taddei, nella successiva fase di predisposizione del progetto di bonifica, si potranno proporre, per entrambe le aree, interventi diversificati in funzione delle tecniche applicabili sul sito e dell'utilizzo specifico delle singole porzioni di aree.

Alle ore 13.25 il Tavolo Tecnico si conclude.

Allegati:

- Parere ARPAM prot. n. 25842 del 27/07/2023;
- Tabella "0"- dati pregressi inseriti nella AdR;
- Planimetria con evidenziazione delle distanze degli edifici.

Il Segretario verbalizzante  
Arch. Marta Angeli

